

GARDEN MAGAZINE
AGENDA DEL GIARDINIERE

Agosto 2026

Anno XX - nr. 8

"Piantare gli alberi nel giardino è come credere nel futuro..."

I LAVORI FONDAMENTALI IN GIARDINO IN BREVE

- La frutta caduta in terra e quella marcescente va allontanata
- In generale, intensificare le annaffiature delle piante
- Alle piante ingiallite apportate chelati di ferro
- E' opportuno tenere sotto controllo le infestazioni di insetti e acari
- Controllate i tutori delle piante
- Concimate le rose rifiorenti con un fertilizzante specifico
- Continuate a raccogliere i semi maturi delle piantine
- Per prolungare la fioritura delle annuali eliminate lo sfiorito

TURINgarden
Giardini d'autore

I LAVORI DI AGOSTO

Alberi, arbusti e piante rampicanti

Durante questo periodo, alberi, arbusti e piante rampicanti richiedono alcune cure fondamentali per mantenersi sani, ordinati e favorire una crescita equilibrata.

Per prima cosa, è importante eliminare regolarmente le infiorescenze appassite delle specie a fioritura estiva, come *Hibiscus syriacus, Lagerstroemia indica* e oleandro. Questo semplice intervento aiuta a prolungare la fioritura e a mantenere le piante più ordinate. Al contrario, è bene non intervenire sulle specie che producono bacche ornamentali in inverno, come melograno e iperico, per non comprometterne l'effetto decorativo.

Nella seconda metà del mese, se il caldo non è eccessivo, si può tornare a mettere a dimora alberi e arbusti sempreverdi e conifere in vaso, così da consentire loro di radicarsi prima dell'arrivo della stagione fredda.

Gli arbusti che hanno già terminato la fioritura e che producono fiori sui rami dell'anno precedente (come *buddleja, deutzia, spirea* o *weigela*) possono essere leggermente accorciati, favorendo così una vegetazione più compatta e folta.

Anche le siepi richiedono attenzione: quelle di bosso, evonimo, alloro, lauroceraso e tasso possono ancora essere potate per mantenerne la forma. Per siepi come cotoneaster, biancospino e pyracantha è invece sufficiente accorciare solo i rami disordinati, così da non rinunciare alle decorative bacche autunnali.



Verso fine mese è consigliabile spuntare le piante che hanno sofferto siccità o forte insolazione, eliminando foglie rovinate o accartocciate (come negli aceri giapponesi), per stimolare la produzione di nuova vegetazione.

Infine, questo è un buon momento per la moltiplicazione per talea di molti arbusti e rampicanti, tra cui edera, ortensia, photinia e rosmarino. Si utilizzano rametti semilegnosi di circa 20 cm, privati delle foglie inferiori e trattati con ormone radicante, da interrare in un substrato leggero di sabbia e torba. Le talee vanno mantenute in ambiente umido e protetto, controllando nel tempo l'insorgenza di eventuali malattie.

è vietata la riproduzione dei testi

Pillole di verde

Siccità in Piemonte: agricoltura in crisi

Confagricoltura Piemonte ha chiesto alla Regione il riconoscimento della siccità 2026 come evento calamitoso, per attivare gli aiuti del Fondo di solidarietà nazionale. La situazione, simile a quella del 2022, è causata da precipitazioni molto inferiori alla media, temperature elevate e forte riduzione delle risorse idriche. Nonostante la dichiarazione di emergenza regionale, le aziende non possono ancora accedere agli strumenti di sostegno, da qui la richiesta di interventi urgenti.

Secondo il presidente Enrico Allasia, i danni potrebbero raggiungere i 2 miliardi di euro. Confagricoltura sollecita l'avvio immediato delle procedure: segnalazione dei danni, accertamenti tecnici, delimitazione delle aree colpite e richiesta ufficiale al Ministero. Chiede inoltre agevolazioni, deroghe per le colture assicurabili e il riconoscimento della forza maggiore nella PAC, per evitare penalizzazioni alle aziende.

I dati confermano la gravità: a luglio le piogge sono diminuite del 54% e le riserve idriche del 62%, mentre i fiumi registrano cali fino al 90%. Il caldo record, con il bimestre giugno-luglio più caldo di sempre, aggrava lo stress delle colture, riducendo resa e qualità.

Le perdite sono diffuse: il mais segna cali tra il 40 e l'80%, la soia tra il 40 e il 70%, e prati e foraggi subiscono riduzioni simili. Colpite anche vigneti, riso, noccioleti e orticole, con frutti più piccoli e maturazioni anticipate. Aumentano inoltre i costi per irrigazione ed energia.

La zootecnia è in difficoltà per la carenza di foraggi, che in alcuni casi ha costretto al rientro anticipato dagli alpeggi. L'emergenza riguarda tutto il territorio piemontese e richiede interventi rapidi e risorse adeguate.

Confagricoltura sottolinea che, di fronte a eventi climatici sempre più estremi, servono strumenti straordinari per garantire la sopravvivenza e la competitività del settore agricolo.



è vietata la riproduzione dei testi

Roseto

Nel roseto, questo è un periodo dedicato soprattutto alla cura, al riordino e alla preparazione delle piante per le prossime fioriture.

Si può continuare con una potatura verde leggera, eliminando i fiori appassiti e i polloni per mantenere le rose ordinate e stimolare nuove fioriture. Tuttavia, nelle specie botaniche non rifiorenti, come Rosa rugosa e Rosa complicata, è meglio non tagliare i fiori sfioriti, così da favorire la formazione delle decorative bacche autunnali.

Per tutto il mese è possibile dedicarsi alla moltiplicazione delle rose non innestate, utilizzando tecniche come talea, margotta o propaggine. Inoltre, nelle giornate più fresche e umide, si possono prelevare le gemme per effettuare gli innesti.

La manutenzione del terreno è altrettanto importante: è consigliabile rastrellare le foglie cadute, lavorare leggermente il suolo alla base delle piante e, se necessario, rinnovare la pacciamatura con materiali come la corteccia di pino, utile per mantenere l'umidità e limitare le infestanti.

Se le rose hanno sofferto durante periodi di assenza, ad esempio per la siccità estiva, è bene intervenire tempestivamente al rientro: eliminare le parti secche, accorciare i rami disordinati, concimare e irrigare abbondantemente. Con queste cure le piante recuperano rapidamente vigore.

Nella seconda metà del mese, con il calo delle temperature, è opportuno concimare le varietà rifiorenti con un prodotto specifico, per sostenere nuove fioriture.

Tra le varietà consigliate, spicca la rosa 'Fragrant Cloud', un ibrido di Tea molto rifiorente, con grandi fiori doppi dai toni tra vermiglio, arancio e corallo, apprezzata soprattutto per il suo intenso profumo dolce e fruttato.



è vietata la riproduzione dei testi

Pillole di Verde

Popillia japonica: ricerca e prevenzione

La Popillia japonica non è più eradicabile, ma può essere gestita attraverso monitoraggio, difesa integrata, ricerca e investimenti in strumenti di protezione.

Classificato dall'Unione europea tra gli organismi nocivi prioritari, il coleottero ha ormai colonizzato gran parte del Piemonte, espandendosi anche oltre i confini regionali. Dopo oltre un decennio dalla prima segnalazione, l'obiettivo non è più eliminarlo, ma limitarne l'impatto economico sulle produzioni agricole.

Il Servizio fitosanitario regionale continua a monitorarne la diffusione tramite trappole e controlli sul territorio. Tuttavia, l'uso non corretto delle trappole attrattive vicino alle colture può aumentare i danni, attirando più insetti di quanti ne vengano catturati. Anche la difesa chimica offre risultati parziali, a causa delle rapide reinfestazioni, e richiede interventi coordinati tra aziende.

Particolarmente critica è la situazione delle aziende biologiche, che dispongono di pochi strumenti efficaci. I prodotti attualmente disponibili, come funghi entomopatogeni o caolino, garantiscono risultati limitati, mentre i nematodi contro le larve mostrano potenzialità ma con applicazioni complesse.

Tra le soluzioni più promettenti emergono le reti di protezione. Le sperimentazioni di Agrion nei pescheti hanno dimostrato che, se installate correttamente, possono ridurre quasi completamente i danni ai frutti. Anche le reti antigrandine si sono rivelate efficaci nel bloccare l'ingresso degli adulti, purché gli impianti siano completamente chiusi. Restano però da valutare gli effetti sul microclima, come l'aumento di umidità e il rischio di malattie fungine.

Per sostenere questi interventi, la Regione Piemonte ha attivato un bando con contributi fino all'80% per le aziende agricole. Nonostante i costi e le difficoltà di adattamento degli impianti esistenti, le reti rappresentano oggi una delle strategie più concrete.



è vietata la riproduzione dei testi

Annuali e biennali



Le piante annuali e biennali richiedono in questo periodo alcune cure mirate per mantenerle vigorose e prolungarne la fioritura.

È importante sostenere le piante più alte con appositi tutori e intervenire con leggere cimature, così da favorire una crescita più compatta e una maggiore produzione di fiori. Allo stesso tempo, è bene eliminare le piante sfiorite o danneggiate da caldo e temporali, sostituendole con nuove specie in fiore. Dopo il trapianto, ricordate di annaffiare abbondantemente e proteggere le giovani piante per qualche giorno con tessuto non tessuto.

Prosegue anche la raccolta dei semi maturi, utile per le semine future. Verso fine mese si possono seminare direttamente in piena terra alcune annuali rustiche, come centaurea, papavero ed escolzia, che fioriranno la primavera successiva.

Prima di partire per le vacanze è consigliabile tagliare i fiori presenti, per stimolare una nuova e abbondante fioritura al rientro. Approfittate anche per una manutenzione generale: eliminate le parti secche o malate ed eventualmente eseguite trattamenti antiparassitari.

Le giovani piante di Digitalis purpurea, seminate a giugno, possono essere trapiantate in vasetti singoli per favorirne lo sviluppo.

Erbacee perenni

Le erbacee perenni e tappezzanti richiedono in questo periodo attenzioni costanti per affrontare al meglio il caldo e proseguire la fioritura.

È fondamentale innaffiare con regolarità e abbondanza, adattando gli interventi alle condizioni climatiche e alle esigenze delle diverse specie, con particolare cura per le piante in fiore e per quelle messe a dimora in primavera, più sensibili alla siccità. Le piante fiorite, come agapanthus, echinacea o rudbeckia, vanno concimate ogni due settimane ed è utile eliminare i fiori appassiti per stimolare nuove fioriture. Le varietà più alte devono essere sostenute con tutori per evitare che si pieghino o si spezzino.

è vietata la riproduzione dei testi

Si può continuare a raccogliere i semi maturi delle piante da riprodurre, mentre le perenni a fioritura primaverile seminate nei mesi precedenti possono essere trapiantate in vasetti singoli, facendo attenzione a bagnare il terreno senza inumidire foglie e fiori.

Il terreno va mantenuto in buone condizioni con sarchiature regolari, utili per eliminare le infestanti e favorire l'aerazione. È inoltre consigliabile rinnovare la pacciamatura, evitando però di coprire il colletto delle piante per prevenire marciumi.

Questo è anche un buon momento per la moltiplicazione: i gerani possono essere propagati per talea apicale, utilizzando rametti di 8-10 cm da radicare in un substrato leggero e mantenuto umido in posizione ombreggiata. I garofanini da bordura, invece, si possono moltiplicare per propaggine, interrando una parte degli steli laterali fino alla formazione di nuove radici.

Tra le tappezzanti consigliate spicca il Mesembryanthemum cooperi (Delosperma cooperi), una perenne succulenta ideale per giardini rocciosi e zone aride, che durante l'estate produce abbondanti fiori rosa carminio e richiede pieno sole e terreni ben drenati.

Tappeto erboso

Per mantenere un prato sano e ordinato è importante effettuare tagli regolari ogni 10-14 giorni, adattando la frequenza alle condizioni climatiche e alla velocità di crescita dell'erba. L'irrigazione deve essere costante, preferibilmente ogni 2-3 giorni nelle ore più fresche della giornata, come la sera tardi o il mattino presto, distribuendo circa 40 litri d'acqua per metro quadrato. Se ci si assenta per un periodo prolungato, al rientro è consigliabile eseguire un primo taglio lasciando l'erba più alta del normale (5-10 cm in più), per poi riportarla gradualmente all'altezza abituale con i tagli successivi.

Nella seconda metà di agosto si può iniziare a preparare il terreno per realizzare o rinnovare il tappeto erboso. In questa fase è utile eliminare le infestanti presenti con un diserbo totale, così da avere un terreno pulito e pronto per la semina, che potrà essere effettuata nel mese di settembre.



è vietata la riproduzione dei testi

È inoltre importante controllare periodicamente lo stato del prato, verificando la presenza di eventuali problemi. Piccole ragnatele possono indicare la presenza di acari, mentre macchie o ingiallimenti possono essere sintomi di malattie fungine estive: in questi casi è opportuno intervenire con trattamenti specifici.

Se si notano zone disseccate in cui le zolle si staccano facilmente tirando l'erba, è possibile che siano presenti larve di coleotteri nel terreno. In queste situazioni si può intervenire con prodotti biologici a base di nematodi entomoparassiti, come Heterorhabditis o Steinernema. Spesso, il danno estetico del prato è reso ancora più evidente dalle beccate degli uccelli, attratti proprio da queste larve di cui si nutrono.

Piante in vaso, in balcone e terrazzo

Per mantenere le piante in vaso sane e rigogliose durante l'estate è importante dedicare loro cure costanti. Per prolungare la fioritura delle annuali, è utile eliminare regolarmente i fiori appassiti, cimare i rametti troppo lunghi e somministrare leggere concimazioni, così da stimolare la produzione di nuovi boccioli.

Un aspetto fondamentale è la gestione dell'irrigazione. Se si dispone di un impianto automatico, è bene controllarne il corretto funzionamento e programmare una o due annaffiature al giorno, in base al clima e all'esposizione del terrazzo. È importante verificare anche il sensore di pioggia, perché un eccesso d'acqua può essere più dannoso della sua mancanza. Anche con l'impianto automatico, un'annaffiatura manuale settimanale aiuta a favorire lo sviluppo delle radici. Con l'arrivo dei temporali di fine agosto, si potranno ridurre gradualmente le irrigazioni. In assenza di impianto, invece, è necessario annaffiare quotidianamente, anche durante eventuali periodi di ferie.

Ad agosto si possono potare i limoni, eliminando i "succhioni", alleggerendo la chioma e accorciando i rami che fuoriescono dalla forma della pianta. È anche un buon momento per rinvasare gli agrumi presenti da tempo nello stesso contenitore, sostituendo gran parte del terriccio e, se necessario, scegliendo un vaso più grande.

Se si prevede un'assenza prolungata, è consigliabile effettuare una potatura decisa di petunie e surfinie, accorciando i rami a circa 10 cm: al ritorno le piante risulteranno rinnovate e in piena fioritura. In alternativa, si può intervenire gradualmente, riducendo una parte dei rami ogni settimana.

Nel caso di foglie ingiallite, è opportuno intervenire con chelati o solfato di ferro. Per limitare la perdita d'acqua, si può lavorare leggermente la superficie del terriccio e aggiungere uno strato di materiale pacciamante, come corteccia o torba.

è vietata la riproduzione dei testi

Infine, durante i mesi più caldi è consigliabile concimare solo le piante fiorite: si può utilizzare un fertilizzante liquido una volta a settimana oppure un concime granulare a lenta cessione una volta al mese, sempre rispettando le dosi minime consigliate.



Malattie delle piante

Durante il periodo estivo è fondamentale monitorare con attenzione lo stato sanitario delle piante, intervenendo in modo mirato per prevenire e contenere eventuali problemi. Su meli e peri autunnali e sui cotogni è consigliabile effettuare un trattamento fungicida a base di strobilurine, utile a migliorare la conservabilità dei frutti. Allo stesso tempo, è opportuno intervenire contro le larve minatrici, come Cydia pomonella (carpocapsa), utilizzando prodotti biologici a base di Spinosad.

Anche i castagni richiedono cure specifiche: è possibile eseguire un trattamento fungicida con prodotti a base di tebuconazolo, eventualmente associati a concimi contenenti fosfito di potassio per rafforzare la pianta

Quando sulle etichette degli antiparassitari trovate dosi diverse per lo stesso parassita (ad es. 200-500 g.) dovete usare le dosi maggiori nei periodi freddi e quelle minori nei periodi caldi.

Molte piante ornamentali e da frutto possono essere attaccate dagli acari, soprattutto nei mesi caldi. I sintomi più comuni sono decolorazioni fogliari, presenza di sottili ragnatele e caduta precoce delle foglie. In questi casi è opportuno intervenire con prodotti specifici, ad esempio a base di fenpiroximate.

Particolare attenzione va riservata anche alla vite, controllando la presenza di sintomi della

è vietata la riproduzione dei testi

flavescenza dorata. In caso di rischio, è necessario intervenire contro la cicalina vettore della malattia con trattamenti mirati.

Se necessario, si possono ripetere i trattamenti contro afidi, cocciniglie e aleurodidi già effettuati nei mesi precedenti, sia su piante da esterno sia su quelle da appartamento, che non sono immuni da questi attacchi.

In estate, generalmente, è più importante controllare insetti e acari rispetto alle malattie fungine. È però essenziale identificare correttamente il parassita prima di intervenire, per evitare trattamenti inefficaci. In caso di dubbi, è consigliabile rivolgersi a esperti o laboratori specializzati.

Infine, le condizioni climatiche tipiche della stagione, con temporali alternati a forte sole, possono causare stress ad alcune specie come gli aceri giapponesi, provocando arricciamenti e disseccamenti fogliari. In questi casi è utile rimuovere le foglie danneggiate e potare leggermente la pianta per stimolare la produzione di nuova vegetazione.



Il Dottore delle piante
TRIPIDI





Nome: Tripidi (ordine Thysanoptera)

Descrizione: Piccoli insetti (1-2 mm), sottili e allungati, di colore variabile (giallo, marrone o nero). Vivono su foglie, fiori e frutti, pungendo i tessuti vegetali e succhiandone il contenuto. Sono difficili da vedere a occhio nudo e molto mobili.

Danni: Provocano decolorazioni argentee o bronzee sulle foglie, deformazioni di fiori e frutti e rallentamento della crescita. Possono trasmettere virus alle piante (es. virus del bronzing del pomodoro). I tessuti colpiti possono seccarsi nei casi più gravi.

Periodo più critico: Estate, periodi secchi

Cura: Intervenire con insetticidi specifici (anche biologici, come Spinosad o piretro). Favorire l'umidità ambientale e, in prevenzione, controllare frequentemente le piante per intervenire tempestivamente.

è vietata la riproduzione dei testi

Frutteto

Nel mese estivo è il momento ideale per eseguire la potatura verde su numerose specie da frutto, come actinidia, albicocco, ciliegio, lampone bifero, melo, pero, pesco, susino, olivo e more senza spine. Questo intervento deve essere più leggero rispetto a quello invernale e serve a contenere la vegetazione e migliorare l'arieggiamento della chioma. Dopo la potatura è consigliabile effettuare un trattamento con prodotti a base di rame, come ossicloruro o sali di rame, per proteggere le piante.

Particolare attenzione va dedicata ai nuovi impianti: è importante eliminare i polloni, mantenere pulita la base delle piante dalle infestanti e guidare correttamente la crescita inclinando i rami principali, così da favorire una buona struttura futura.

Questo è anche un periodo ricco di raccolte: maturano fichi, fragole, lamponi, mirtilli, more, pesche, nettarine, susine, mele e pere precoci e uva da tavola. È preferibile raccogliere i frutti nelle ore più fresche e conservarli subito in ambienti freschi e poco luminosi. Per le mele, la raccolta va effettuata ruotando delicatamente il frutto verso l'alto fino al distacco.

Per quanto riguarda la nutrizione, è consigliabile concimare solo agrumi e olivi. Nei frutteti con inerbimento, lasciare sul terreno l'erba trinciata contribuisce ad arricchire il suolo di sostanza organica, riducendo il bisogno di concimi chimici.

È fondamentale mantenere il frutteto pulito: la frutta caduta o marcescente deve essere rimossa per prevenire la diffusione di malattie e parassiti. Se le piante con maturazione autunnale risultano troppo cariche, è utile effettuare un diradamento dei frutti e sostenere i rami con appositi supporti.

Nel caso dell'actinidia, è bene eliminare i frutti deformi o sottosviluppati per favorire quelli sani. Le irrigazioni possono essere gradualmente ridotte in base al clima, tenendo però conto che il fabbisogno idrico aumenta nella fase che precede la maturazione. Le piante giovani richiedono particolare attenzione e irrigazioni abbondanti in caso di siccità.

Dalla metà del mese è possibile effettuare la moltiplicazione per innesto, soprattutto a gemma dormiente, utilizzando marze sane e di qualità.

Infine, per la conservazione della frutta, è preferibile raccoglierla leggermente acerba, scartando i frutti danneggiati. Mele e pere si conservano a lungo in ambienti adatti, mentre i frutti di bosco possono essere congelati. In alternativa, è possibile trasformare la produzione in confetture, succhi, gelatine o conserve, così da non sprecarla.

è vietata la riproduzione dei testi

Durante questo periodo è importante effettuare concimazioni leggere sulle piante in produzione, in particolare sui pomodori, che possono essere nutriti due volte al mese con nitrato potassico. Le leguminose, invece, non necessitano di concimi azotati.

Un'operazione fondamentale è la cimatura di colture come pomodori, cetrioli, melanzane, peperoni, meloni e zucche. Per i pomodori a crescita indeterminata, si interviene solo quando superano i 2,5 metri, così da favorire lo sviluppo e la maturazione dei frutti già presenti. Va inoltre proseguita la scacchiatura, eliminando i germogli ascellari (femminelle) per mantenere la pianta ordinata e produttiva.

La raccolta degli ortaggi deve essere frequente, preferibilmente ogni giorno e nelle ore più fresche della giornata, come la mattina presto o la sera. Allo stesso tempo è necessario mantenere il terreno pulito, eliminando regolarmente le erbe infestanti tramite sarchiature e scerbature manuali.

In assenza di piogge, l'irrigazione deve essere quotidiana, evitando di bagnare le foglie e privilegiando sistemi come lo scorrimento nei solchi laterali, che riducono il rischio di malattie fungine. È importante anche controllare e rinforzare le legature ai tutori per le piante rampicanti o con sviluppo verticale.

Cosa raccolgo?

In questo mese il raccolto è composto da:

fagiolino

basilico

cicoria

costine

lattuga

rucola

prezzemolo

zucchino

pisello

patata

Tra le altre operazioni, si possono trapiantare le nuove piantine di fragole ottenute dagli stoloni, mentre ortaggi come insalate e costine vanno tagliati regolarmente per evitare la salita a seme. Anche le bietole devono essere recise frequentemente per stimolare nuova crescita.

Per alcune colture come cardi, porri e sedani è utile effettuare la rincalzatura o legatura, così da favorire l'imbianchimento. Nel frattempo si completano i trapianti dei cavoli e si eseguono nuove semine, come quelle delle lattughe da taglio. Le piantine seminate nei mesi precedenti vanno diradate per garantire uno sviluppo ottimale.

Infine, è possibile adottare la tecnica della consociazione, coltivando insieme specie a crescita lenta e altre a sviluppo rapido. In questo modo si sfrutta al meglio lo spazio: le colture veloci verranno raccolte prima, lasciando poi campo libero a quelle principali che continueranno il loro sviluppo.

è vietata la riproduzione dei testi

Semine nell'orto a agosto



Bietole

↓ : 1,5 cm
↔ : 40x25 cm
☺ : cipolla, ravanello



Carciofi

↓ : 1,5 cm
↔ : 100x100 cm
☺ : lattuga, spinacio



Carote

↓ : 0,5 cm
↔ : 25x8 cm
☺ : cipolla, porro



Cavoli

↓ : 0,5 cm
↔ : 70x50 cm
☺ : finocchio, sedano



Cicoria

↓ : 0,5 cm
↔ : 30x15 cm
☺ : finocchio, lattuga



Lattuga

↓ : 0,5 cm
↔ : 30x15 cm
☺ : cipolla, ravanello



Porro

↓ : 1 cm
↔ : 40x15 cm
☺ : cavolo, sedano



Prezzemolo

↓ : 0,5 cm
↔ : 40x40 cm
☺ : porro, finocchio



Ravanello

↓ : 0,5 cm
↔ : 25x5 cm
: prezzemolo



Sedano

↓ : 0,5 cm
↔ : 40x30 cm
☺ : melanzana, porro



Zucchina

↓ : 2,5 cm
↔ : 100x80 cm
☺ : lattuga, spinacio

↓ : profondità di piantumazione
↔ : spazio tra le file
☺ : consociazioni consigliate
: semina in semenzaio
: semina diretta
: trapianto

Luna calante per semina ortaggi da foglia dal 1 al 11 e dal 29 al 31.



Coltura del mese: prezzemolo

Nome: prezzemolo
Non trapiantare dopo: ombrellifere
Anni prima di ripetere sullo stesso terreno: 3
Esposizione: anche mezz'ombra
Consociazione possibile: ravanello, spinacio, fragola
Distanza tra le file: 15
Distanza sulla fila: 5
Quantità concimazione organica: scarsa
Irrigazione dopo l'attecchimento: scarse ma fequenti



è vietata la riproduzione dei testi

Piante d’appartamento

Durante il periodo estivo è fondamentale prendersi cura delle piante d’appartamento con attenzione e costanza. Le annaffiature devono essere regolari e adattate alle esigenze specifiche di ogni specie, accompagnate da concimazioni ogni 15 giorni con fertilizzanti adeguati. Le piante che richiedono elevata umidità ambientale beneficiano inoltre di nebulizzazioni quotidiane del fogliame.

In caso di assenza prolungata, è consigliabile spostare i vasi all’esterno, in una zona luminosa ma ombreggiata, e utilizzare un sistema di irrigazione automatico. Se invece l’assenza è breve, si possono adottare soluzioni pratiche: irrigare abbondantemente le piante più resistenti, come cactacee, crassulacee, sansevieria e zamioculcas, mentre per quelle più delicate si possono utilizzare metodi “casalinghi”. Tra questi, bottiglie d’acqua capovolte inserite nel terriccio, sistemi a riserva d’acqua oppure contenitori collegati ai vasi tramite tessuti o piccoli tubi che rilasciano gradualmente l’umidità.

Al rientro dalle vacanze è importante intervenire con una manutenzione generale: eliminare le foglie secche, smuovere il terriccio superficiale e pulire il fogliame dalla polvere. Se alcune piante appaiono particolarmente sofferenti, è utile immergere i vasi in acqua per alcuni minuti, fino a circa due terzi della loro altezza, così da reidratare bene il substrato.

Infine, in presenza di stress dovuto alle alte temperature, è opportuno spostare le piante lontano dalla luce solare diretta e aumentare le nebulizzazioni, aiutandole a ristabilire condizioni ambientali più favorevoli.

Buon giardinaggio!

Mario Vietti, Edoardo Vietti, Roberta Paglia, Cristina Tampone

è vietata la riproduzione dei testi



CORSI DI GIARDINAGGIO PRATICO 2026

Ecco di seguito le nuove date e incontri dei corsi di giardinaggio pratico 2026:

- **CORSO PRIMAVERILE**
  (inizio sabato 28 febbraio, 9:00-12:00) - 6 lezioni, totale di 18 ore
  - Potatura delle piante ornamentali; Controllo di stabilità alberi;
  - Potatura delle piante da frutto;
  - Moltiplicazioni delle piante, innesti e tecnica vivaistica;
  - Piante ornamentali: guida alla scelta, coltivazione e cura; lavori periodici in terrazzo e giardino; progettazione giardini; piante in vaso nei terrazzi;
  - Avversità delle piante e fitofarmaci; terreno: lavorazione, terricci e concimi;
  - Potatura delle sempreverdi, siepi e rose; arte topiaria; potature estive.
- **CORSO POTATURE**
  (sabato 28 febbraio, 7 marzo e 23 maggio, 9:00-12:00) - 3 lezioni, totale di 9 ore
  - Potatura delle piante ornamentali, alberi e arbusti; controllo di stabilità alberi e dendrochirurgia;
  - Potatura di formazione e produzione delle piante da frutto;
  - Potature di sempreverdi, siepi e rose; arte topiaria; potature estive.
- **ORTICOLTURA PRATICA**
  (sabato 11 aprile, 9:00-11:30) - 1 lezione di 2,5 ore
  - Impostazione, semine uso di concimi e ammendanti, e trattamenti parassitari, rotazioni colturali e pratiche specifiche per le diverse colture.
- **COLTIVAZIONE DELLE PIANTE D'APPARTAMENTO, DELLE PIANTE GRASSE E DELLE ORCHIDEE** **NUOVA DATA!**
  (sabato 26 settembre, 9:00-11:30) - 1 lezione per un totale di 2,5 ore
  - Piante in vaso nei terrazzi e nei giardini pensili: alberi, arbusti, siepi, rampicanti, erbacee perenni; piante grasse, bonsai e bulbose. Coltivazione delle piante d'appartamento e delle orchidee.

Per info sui prezzi, visitate la sezione dedicata sul nostro sito www.turingarden.com/corsi-giardinaggio-torino

I nostri partner

AGRINNOVA RESEARCH BEARS ITS FRUITS
passione in verde
PROMOTUR
AIAPP Piemonte Valle d'Aosta
IDI ITALIAN DESIGN INSTITUTE
FAI DELEGAZIONE DI TORINO
IL CIRCOLO DEI LETTORI TORINO
Orto Botanico di Torino

è vietata la riproduzione dei testi